



RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

APPALTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE E AL COORDINAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ E DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA MISSIONE 5 “INCLUSIONE E COESIONE” - COMPONENTE 2 - SOTTOCOMPONENTE 1 “SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE” INVESTIMENTO 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) - AMBITO TERRITORIALE VEN 16_PADOVA NGEU PNRR M5 – C2 – I1.2 – CUP: H64H22000170006 – H64H22000180006 – H64H22000220006 -H94H22000800006

Norme di Riferimento:

- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, istitutivo dello strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF);
- DL n. 59 del 6/05/2021 “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- DL n. 77 del 31/05/2021 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato alla Commissione in data 30/06/2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14/07/2021;
- il DD della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà n. 450 del 09/12/2021, così come modificato da DD n. 1 del 28/01/2022, di adozione del Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il DD della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà n. 5 del 15/02/2022 di adozione dell'Avviso Pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte dei distretti sociali (ATS o Comuni) da finanziare nell'ambito della M5 C2 Inv. 1.1, Inv. 1.2, Inv. 1.3;
- il DD della Direzione Generale per la Lotta alla Povertà n. 98 del 09/05/2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20/05/2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;

PREMESSE

I quattro progetti presentati

Nell'ambito del PNRR alla Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente 2 – Sottocomponente 1 “servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” con l'Investimento 1.2 “percorsi di autonomia per persone con disabilità” si intendono realizzare progetti che consentano a persone con disabilità di raggiungere una condizione di autonomia.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ammesso a tali finanziamenti quattro progetti presentati dal Comune di Padova per l'Ambito Territoriale Sociale VEN 16_Padova, di cui è Ente Capofila.

Le quattro progettualità coinvolgono persone con disabilità¹: fisico-motoria, psichico-cognitiva, di tipo psichiatrico, pluri-disabilità.

Come disposto dal PNRR sono previste tre linee di attività o azioni:

- A) 1.2.1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato (a cura di una equipe interprofessionale e condiviso con la persona beneficiaria);
- B) 1.2.2 Adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza;
- C) 1.2.3 Lavoro, sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza.

Ciascuno dei quattro progetti [...] coinvolgerà 12 persone con disabilità, con le quali si definirà il progetto individualizzato comprendente le dimensioni di vita: vita indipendente, relazioni, lavoro/occupazione, cittadinanza attiva, nella prospettiva di promozione dell'autodeterminazione e della qualità di vita. La definizione del progetto si basa sull'intreccio di valutazioni sociali tra diversi professionisti del sociale appartenenti all' ATS, all'Ulss e agli ETS. Nelle azioni previste le risorse sono messe in campo in modo integrato per la definizione del Progetto Individualizzato richiamato dalla L.328/2000, elaborato con la persona dall'equipe multidisciplinare e formalizzato in UVMD. L'individuazione delle persone con disabilità conosciute dal Servizio Territoriale sarà effettuata in concerto con il Servizio Socio-Sanitario dell'Ulss6 – UOC DisNA e DSM. La persona sarà presa in carico per la pianificazione e la realizzazione del proprio progetto di vita, ricomponendo le risorse pubbliche, private e di comunità. Il sub-investimento progettuale prevede, dunque, il reperimento di 2 gruppi di alloggi nell'ambito territoriale, con la predisposizione di adeguati interventi e strumenti digitali e di domotica per garantire accessibilità e possibilità di permanere nel contesto abitativo con il più alto livello di autonomia possibile, con l'obiettivo di promuovere un abitare inclusivo e sostenibile. [...]

L'individuazione degli alloggi nei territori dell'ATS risponderà alle finalità dell'inclusività, della coesione sociale e dell'inserimento comunitario, nonché alla reale accessibilità alla rete dei servizi grazie anche a un sistema di trasporto e di spostamento per il lavoro, per la frequenza di spazi associativi e di opportunità di tempo libero, mantenimento dei rapporti familiari e delle relazioni.

Nell'ottica della globalità del progetto nelle sue diverse azioni, i beneficiari accolti all'interno delle soluzioni abitative adattate saranno accompagnati, con una graduale riduzione dei supporti, da educatori e OSS, per favorire l'avvio della convivenza e del percorso di formazione, in particolare nell'area delle competenze digitali, di inserimento/reinserimento lavorativo e/o supporto al mantenimento/miglioramento della condizione lavorativa, anche nella modalità di smart working.

I percorsi formativi teorico pratici saranno accompagnati da sperimentazioni dirette e dall'avvio di tirocini in contesti lavorativi adeguati alle abilità e potenzialità della persona, quale strumento di apprendimento privilegiato per l'acquisizione di nuove competenze e della piena autonomia e realizzazione personale, sociale e economica. Accanto ai tirocini di inserimento/reinserimento potranno essere attivati, in collaborazione con i servizi per l'impiego e con i servizi ULSS, tirocini ex L. 68/99 e tirocini di inclusione sociale.²

La realizzazione delle progettualità risulta molto articolata e presenta vari aspetti di complessità derivanti sia dalla diversificazione di interventi e di azioni connessa all'unicità della situazione di ogni beneficiario sia alla necessità di garantire l'efficace e fluido coordinamento tra tutti i soggetti a vario titolo coinvolti: i beneficiari, gli Enti del Terzo Settore (siano essi Enti Partner di progetto che ETS di riferimento dei beneficiari), i Comuni dell'Ambito, il Comune di Padova sia come Ente Capofila che luogo di residenza di numerosi beneficiari.

Appare pertanto necessario, nel rispetto delle convenzioni sottoscritte tra Amministrazione Centrale e il Comune di Padova, Soggetto Attuatore, adottare le più appropriate misure che facilitino il conseguimento

1 Per persone con disabilità si intendono, secondo la definizione indicata nella convenzione ONU, coloro che "... presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri".

2 Estratto da uno dei progetti presentati al Ministero paragrafo 5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO – OBIETTIVI.

di Traguardi e Obiettivi e consentano di prevenire le criticità, anche sulla base delle esperienze nella realizzazione di interventi analoghi.

L'Ambito Territoriale Ven 16 Padova – ATS

L'Ambito Territoriale Sociale Ven 16_Padova include 29 Comuni di seguito indicati: Abano Terme, Albignasego, Arzergrande, Brugine, Cadoneghe, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Codevigo, Correzzola, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Padova, Piove di Sacco, Polverara, Pontelongo, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Saonara, Sant'Angelo di Piove di Sacco, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano.

Il Comune Capofila dell'ATS è il Comune di Padova che è anche firmatario delle convenzioni con il Ministero ed è il Soggetto Attuatore dei progetti, con ogni onere conseguente.

I beneficiari

I beneficiari sono stati identificati tramite una procedura a evidenza pubblica che ha portato alla compilazione di una graduatoria comprendente 58 candidati di cui 48 ammissibili ai progetti individualizzati.

Ciascun beneficiario, sulla base dei progetti individualizzati (azione A) intraprenderà un percorso di autonomia personale che includerà sia l'inserimento in abitazioni adeguatamente attrezzate e organizzate in gruppi appartamento (azione B) sia l'adesione a opportune attività formative e l'avvio di tirocini lavorativi (azione C).

I beneficiari saranno avviati al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro (anche a distanza) tenendo presente che ciascun appartamento potrà essere abitato da un minimo di 2 ad un massimo di 6 persone. La composizione del singolo gruppo appartamento è definita dall'equipe multiprofessionale in base alle singole esigenze dei soggetti beneficiari, come rilevate nel progetto individualizzato.

Gli appartamenti

Gli appartamenti da destinare a tali progetti potranno essere: alloggi pubblici, alloggi privati con vincolo ventennale, alloggi in affitto con contratti 4+4.

È in corso una ricognizione sul territorio dell'Ambito Territoriale per rilevare le disponibilità di spazi che dovranno essere combinate con il bisogno emerso e collegato sia ai luoghi di residenza dei beneficiari, sia alla tipologia di disabilità che presentano, sia alle eventuali esperienze di convivenza già avviate.

I partner di progetto: Enti del Terzo Settore

Per la gestione di ciascuna delle quattro progettualità il Comune di Padova (Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale VEN 16_Padova) intraprenderà un percorso di co-progettazione e stipulerà apposite convenzioni di partenariato con Enti del Terzo Settore (ETS) del territorio allo scopo selezionati.

Gli ETS partner garantiranno in cogestione con il Comune Capofila gli interventi di adeguamento degli spazi, l'accompagnamento dei beneficiari in tutto il percorso di autonomia, la messa a disposizione di personale e di volontari di supporto per la gestione della quotidianità, etc. etc. etc.

Tempistiche

Entro Marzo 2026 dovranno essere stati conclusi i progetti individualizzati per tutte le 48 persone coinvolte e dovranno aver beneficiato sia dell'adeguamento dell'abitazione (anche tramite domotica) che della formazione digitale e al lavoro.